



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Ravenna*

**INDICAZIONI SUGLI ADEMPIMENTI DELLE DITTE E SUI PROVVEDIMENTI PREFETTIZI,  
A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL DPCM 10 APRILE 2020**

Il giorno 14 aprile scorso sono entrate in vigore le disposizioni di cui al DPCM del 10 aprile 2020, che, all'art. 2, ha confermato la sospensione delle attività produttive industriali e commerciali in tutto il Paese già prevista nel DPCM del 22 marzo e introdotto nuove disposizioni in materia.

La normativa prevede, com'è ormai noto, che tale sospensione non operi per alcune categorie di attività elencate nell'allegato 3 del nuovo decreto, nonché per i servizi essenziali e di pubblica utilità, per le attività di produzione e commercializzazione di dispositivi medico-sanitari, di prodotti agricoli e alimentari e per le attività funzionali all'emergenza.

L'art. 2 del nuovo DPCM, ai commi 3, 6, 7 e 12, prevede, inoltre, forme di comunicazione preventiva al Prefetto per altre categorie di attività, per le quali si fornisce di seguito una indicazione sinottica.

Le comunicazioni e le istanze dovranno pervenire (preferibilmente utilizzando il modello scaricabile dal sito della Prefettura) al seguente indirizzo mail: **prefetto.pref\_ravenna@interno.it**

Si ricorda che la violazione delle disposizioni previste nel predetto DPCM, ed eventuali false dichiarazioni contenute nelle comunicazioni e istanze inoltrate alla Prefettura, possono essere punite con sanzioni di carattere penale.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Ravenna

RIFERIMENTO NORMATIVO ART. 2	CATEGORIA ATTIVITÀ	ADEMPIMENTO	COME FARE	COMPETENZE PREFETTIZIE
COMMA 3, PRIMA IPOTESI	Attività funzionali ad assicurare la <b>continuità delle filiere</b> delle attività di cui all'allegato 3 del DPCM e del comma 7 dell'art. 2.	<b>Comunicazione</b> al Prefetto della Provincia in cui è ubicata l'attività produttiva	Nella comunicazione vanno indicate specificamente le imprese e le amministrazioni beneficiarie dei prodotti e servizi attinenti alle attività consentite.  <i>Si suggerisce di allegare un'attestazione dell'impresa per la quale si svolge la propria attività, che confermi la funzionalità ad assicurare la continuità delle filiere.</i>	<b>Facoltà di sospensione dell'attività</b> , in caso di mancata sussistenza delle condizioni previste  Fino all'adozione dell'eventuale provvedimento di sospensione, l'attività può proseguire sulla base della comunicazione resa.
COMMA 3, SECONDA IPOTESI	Attività funzionali ad assicurare la <b>continuità dei servizi di pubblica utilità, e dei servizi essenziali</b> di cui al comma 4.	<b>Comunicazione</b> al Prefetto della Provincia in cui è erogato il servizio.	Nella comunicazione vanno indicate specificamente le imprese e le amministrazioni beneficiarie dei prodotti e servizi attinenti alle attività consentite.  <i>Si suggerisce di allegare un'attestazione dell'impresa per la quale si svolge la propria attività, che confermi la funzionalità ad assicurare la continuità del servizio di pubblica utilità e/o essenziale.</i>	<b>Facoltà di sospensione dell'attività</b> , in caso di mancata sussistenza delle condizioni previste  Fino all'adozione dell'eventuale provvedimento di sospensione, l'attività può proseguire sulla base della comunicazione resa.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Ravenna

RIFERIMENTO NORMATIVO ART. 2	CATEGORIA ATTIVITÀ	ADEMPIMENTO	COME FARE	COMPETENZE PREFETTIZIE
COMMA 6	Attività degli <b>impianti a ciclo produttivo continuo dalla cui interruzione derivi un grave pregiudizio all'impianto stesso o un pericolo di incidenti</b>	<b>Comunicazione</b> al Prefetto della Provincia in cui è ubicata l'attività produttiva*.  *Non è soggetta a comunicazione l'attività dei predetti impianti quando è finalizzata a garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale.	Nella comunicazione vanno indicati specificamente i motivi per i quali l'interruzione dell'attività determinerebbe un grave pregiudizio all'impianto o un pericolo di incidenti, <u>preferibilmente documentati con attestazione a firma di tecnico qualificato.</u>	<b>Facoltà di sospensione dell'attività</b> , in caso di mancata sussistenza delle condizioni previste.  Fino all'adozione dell'eventuale provvedimento di sospensione, l'attività può proseguire sulla base della comunicazione resa.
COMMA 7	Attività <b>industria dell'aerospazio e della difesa</b> , incluse le lavorazioni, gli impianti, i materiali, i servizi e le infrastrutture essenziali per la sicurezza nazionale e il soccorso pubblico. Altre attività di <b>rilevanza strategica per l'economia nazionale</b>	<b>Comunicazione</b> al Prefetto della Provincia in cui è ubicata l'attività produttiva	Nella comunicazione vanno indicati specificamente i servizi e i prodotti dell'attività o, per l'ipotesi specifica, i motivi per i quali possa ritenersi di rilevanza strategica per l'economia nazionale, sulla scorta della normativa di settore.	<b>Facoltà di sospensione dell'attività</b> , in caso di mancata sussistenza delle condizioni previste.  Fino all'adozione dell'eventuale provvedimento di sospensione, l'attività può proseguire sulla base della comunicazione resa.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Ravenna

RIFERIMENTO NORMATIVO ART. 2	CATEGORIA ATTIVITÀ	ADEMPIMENTO	COME FARE	COMPETENZE PREFETTIZIE
COMMA 12, <b>Solo per le attività produttive sospese</b>  PRIMA IPOTESI	<b>Accesso ai locali aziendali</b> di personale dipendente o terzi delegati per attività di vigilanza, attività conservative e di manutenzione, gestione dei pagamenti, nonché attività di pulizia e sanificazione.	<b>Comunicazione</b> al Prefetto della Provincia in cui è ubicata l'attività produttiva	<p>Nella comunicazione vanno indicati la sede aziendale dove andrà svolta l'attività, la tipologia dell'attività e il personale che verrà impiegato. Laddove possibile, la ditta potrà inviare una unica comunicazione, con l'indicazione della durata o della frequenza periodica degli interventi.</p> <p><i>Il personale coinvolto potrà giustificare l'uscita dalla propria residenza per recarsi alla sede di lavoro, compilando l'apposito modello di autocertificazione e precisando che lo spostamento è dovuto a "comprovate esigenze lavorative". Si suggerisce di allegare all'autocertificazione una copia della comunicazione inoltrata al Prefetto.</i></p>	<b>Facoltà di disporre controlli</b> , per accertare la veridicità dei dati comunicati
COMMA 12, <b>Solo per le attività produttive sospese</b>  SECONDA IPOTESI	<b>Spedizione verso terzi di merci giacenti in magazzino.</b>  <b>Ricezione</b> in magazzino <b>di beni e forniture</b>	<b>Comunicazione</b> al Prefetto della Provincia in cui è ubicata l'attività produttiva	<p>Nella comunicazione vanno riportati i dati relativi alla spedizione della merce in giacenza o alla ricezione in magazzino di beni e forniture.</p>	<b>Facoltà di disporre controlli</b> , per accertare la veridicità dei dati comunicati



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Ravenna*

**ATTENZIONE:**

Si prega di utilizzare il modello di comunicazione predisposto dalla Prefettura e disponibile sul sito internet istituzionale.

Si prega di verificare l'esattezza e la completezza dei dati inseriti nelle comunicazioni da inviare al Prefetto prima dell'inoltro.

Si prega di non reiterare la comunicazione, se non per necessità sopravvenute che modificano la posizione dell'azienda rispetto alla normativa in argomento.

La Prefettura provvederà a dare riscontro alle comunicazioni SOLTANTO nel caso in cui il Prefetto ravvisi le condizioni per sospendere l'attività.

Le attività i cui codici ateco sono inseriti nell'allegato 3 al DPCM del 10 aprile, nonché quelle autorizzate ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5, dello stesso decreto, NON DEVONO INVIARE ALCUNA PREVENTIVA COMUNICAZIONE AL PREFETTO.

Laddove una ditta - che abbia già inoltrato comunicazione al Prefetto in vigenza del D.P.C.M. del 22 marzo u.s. e ss.mm.ii. - non veda mutata la propria posizione giuridica in conseguenza delle modifiche introdotte con il nuovo D.P.C.M., PUÒ EVITARE DI INOLTARE NUOVA COMUNICAZIONE ai fini della prosecuzione dell'attività ai sensi del citato art. 2, commi 3 e 6.